Anno XVIII — Venerdì 5 Gennaio 1883 — N. 5

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col primo di gennaio 1883

IL

GIORNALE DI UDINE

entra nel diciottesimo anno di sua vita; e sorretto com'è dalla benevolenza del Pubblico, si propone di recare non pochi miglioramenti nella sua compilazione, e varietà nella sua *Appendice*, e ampia trattazione delle cose provinciali e comunali.

Le associazioni annue, semestrali, o trimestrali, secondo i prezzi stampati in testa al Giornale stesso, si ricevono tanto all'Ufficio di Redazione ed Amministrazione in Via Savorgnana, quanto a mezzo de' rr. Uffici Postali, o con un *vaglia* per lettera intestata al nome dell'Amministrazione.

Preghiamo i nostri vecchi abbonati, e chi volesse inscriversi tra i Soci, ad inviarci anteciparamente il prezzo d'associazione.

Una nota della « Gazzetta Ufficiale ».

Roma 4. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: In presenza delle agitazioni che si sono manifestate negli ultimi giorni e che mirano a turbare i buoni rapporti del governo italiano con uno Stato vicino, a scuotere i principii fondamentali di diritto pubblico in ogni Stato regolarmente costituito, il ministero credette suo debito d'impartire ai prefetti le più severe e precise istruzioni. Con apposita circolare del ministero dell'interno i prefetti furono invitati ad impedire e reprimere qualsiasi manifestazione pubblica che possa ledere le nostre relazioni internazionali, denunciando all'autorità giudiziaria qualsiasi infrazione della legge di sicurezza pubblica, delle leggi penali, delle leggi sulla stampa notificando al ministero ogni incidente, ogni fatto che meriti l'attenzione del governo.

Poichè, malgrado gli ordini impartiti, l'agitazione non è cessata e nuovi e deplorevoli fatti si sono verificati, il ministero ha richiamato i prefetti alla rigorosa osservanza di quelli.

Sarà cura dei prefetti sotto la loro responsabilità di preservare da qualsiasi offesa le persone, le sedi e le insegne delle legazioni e dei consolati esteri.

Quando fra gli agitatori o promotori di simili deplorabili fatti si trovano persone che non appartengano allo Stato, saranno obbligati a denunziarle al Ministero, che non mancherà di prendere i più severi provvedimenti.

Nuovi disastri.

Budapest, 4. Le acque del Danubio crescono continuamente.

Esse toccano ormai l'ultimo scalino della riva nelle bassure che sono affatto allagate.

Tutti gli edifici della Società danubiana sono immersi; le merci però sono salvate.

L'isola Margarethen è allagata.

Budavecchia pericola.

La parte nuova di Pest è minacciata seriamente.

La Raab è uscita dalle rive.

L'inondazione ha sospeso la comunicazione su la strada ferrata Raab-Oedenburg.

I dintorni di Gran sono allagati.

I danni sono enormi.

Le campagne distrutte.

Si deplorano parecchie vittime.

Vienna, 4. L'impiegato postale Steinmann fu assassinato mentre dormiva. S'ignora chi sia l'uccisore.

Il pericolo d'una inondazione locale perdura. Le acque continuano a crescere. L'argine ferroviario essendo interrotto, si dovette sospendere la comunicazione con Tulln, dove crollò eziandio il ponte ferroviario in legno.

I luoghi superiori, ancora inondati, sono isolati.

A Milchdorf presso Linz perirono due persone.

Magonza, 4. Furono viste a passare su l'acqua quattro vittime umane e numerosi cadaveri d'animali.

Malgrado i sovrumani sforzi fatti, l'argine ferroviario si ruppe.

Le acque irrompono furiose.

I famosi vigneti di Würzburg sono distrutti.

Oppau, 4. Trentanove persone, compresovi anche l'ufficiale comandante dell'opera di salvataggio, perirono annegate.

Piove da per tutto.

Lione, 4. Una grande frana fra Bellegarde e Collonges sbarrò tutta la larghezza del Rodano. Il corso delle acque è interrotto. Le acque invasero le rive verso Lione, ma il pericolo non sembra imminente: però notizie d. Bellegarde annunziano imminente una nuova frana.

Macon, 4. La Saona e il Doubs inondarono parecchi villaggi. Trentadue case crollate a Longpierre. Molte strade inondate. A Chalons e a Macon magazzini chiusi. Grandi danni. le acque cominciano a ribassare.

Russia e Italia.

Lo *Czas* di Cracovia ha testè pubblicato una corrispondenza da Roma, secondo la quale il signor di Giers avrebbe proposto all'Italia un'alleanza formale, offrendole l'Albania a titolo di compenso. La diplomazia tedesca sarebbe riuscita a stornare quei pretesi progetti.

Una congiura a Costantinopoli.

Costantinopoli, 4 Vennero scoperte le trame d'una congiura enorme.

Numerosi armeni furono carcerati. I veri promotori dell'attentato sono ancora ignoti.

La situazione è gravissima e pare ad evidenza sia nutrita e fomentata dall'estero.

Numerosi eunuchi sospetti furono cacciati dai palazzi sultaneschi.

Fuad pascià, dichiarato innocente, venne scarcerato.

Said pascià, caduto in disgrazia, ha rassegnato la sua dimissione.

Il caos regna completo.

Dante e Gladstone.

Il sig. Gladstone ha testè diretto al professore Giambattista Giuliani, che gli aveva fatto presentare copia del suo bellissimo lavoro: *Dante spiegato con Dante*, la lettera seguente:

La lettera del celebre uomo di Stato è scritta tutto di suo pugno e in lingua italiana, testualmente come noi la riproduciamo:

« Illustre signore,

« Contuttochè io abbia perduto la pratica della lingua italiana, nondimeno bisogna che io le renda grazie tante e tante della bontà colla quale ella mi ha mandato il suo bel lavoro *Dante spiegato con Dante*.

« Ella si è degnato chiamare quel sommo Poeta, un solenne Maestro per me. Non sono vote queste parole. La lettura di Dante non è soltanto un piacere, uno sforzo, una lezione; è una disciplina fortissima del cuore, dell'intelletto, dell'uomo. Nella scuola di Dante e ho imparato una grandissima parte di quella provvisione mentale, sia pure molto meschina, colla quale ho fatto il viaggio della vita umana fino al termine di quasi sessantatre anni.

« E vorrei anche stendere la sua bella parola, dicendo che *chi serve a Dante serve all'Italia*, al Cristianesimo, al Mondo.

Suo servitore molto rispettoso
GUGL. E. GLADSTONE

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Al Ministero dell'interno si prepara un movimento nel personale del Ministero stesso e delle amministrazioni provinciali. Il movimento sarà piuttosto esteso, giacchè vuolsi mettere a riposo i consiglieri di Prefettura più vecchi, che hanno raggiunto gli anni di servizio per la pensione, dar subito posto a' segretari che hanno superato la prova degli esami, e promuovere l'elemento giovine più intelligente.

— Si assicura che lo scopo principale della venuta a Roma di mons. Simor sia quello di esporre al Vaticano le ragioni che consigliarono l'introduzione del matrimonio civile anche nell'Impero austro-ungarico.

— Zanardelli partirà sabato per Brescia e ne ritornerà dopo una settimana.

—Si annunciano le seguenti nomine nel personale consolare e diplomatico: il duca di Licignano console generale a Trieste passa a Montevideo; Durando incaricato di affari a Cettinie passa a Trieste; Macciò ex-console a Tunisi è nominato a Cettinie.

Venezia. Gli arrestati triestini Levi e Parenzani vennero scarcerati ieri alle ore 5 ant. per evitare che si facesse loro qualche dimostrazione.

Mantova. L'altra mattina certo Tondini Giuseppe, pensionato, d'anni 60 circa, tentava suicidarsi gettandosi nel rio rimpetto al Gazometro. La guardia daziaria Avanzi Gioacchino accortasi del fatto montò nel proprio battello e non senza fatica potè salvare il povero disgraziato. Venne condotto all'Ospedale.

Pisa. Uno spaventevole incendio ha distrutto un vasto magazzino di legnami posto sul suburbio di Borghetto. L'opera pronta ed attivissima delle autorità, dei cittadini, della truppa e dei pompieri scongiurò gravi disastri.

Catania. Mario Murabito era un suonatore ambulante, il quale menava una vita di stenti e di privazioni; venutigli meno in questi giorni i pochi proventi del suo lavoro, si decise di troncarsi la vita, e ieri il altro si gettò in un pozzo molto profondo nel cortile Campanella. Dopo poco fu estratto cadavere.

— Al teatro Castagnola la compagnia tedesca Freund fu accolta da fischi ed urli. Il pubblico gettò i cuscini sul palcoscenico.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Da Vienna si annuncia che al ricevimento del Corpo Diplomatico è stato notato che l'Imperatore si è trattenuto a lungo con molta benevolenza col conte Robilant.

Francia. Si telegrafa da Parigi essere stato arrestato Richer, il quale aveva tirato quattro colpi di revolver contro il bronzista Ankens sul boulevard Lenoir. L'Ankens rimase all'istante cadavere.

Germania. Un dispaccio da Berlino reca: Al ministero della marina si studia per aumentare la flotta di alcune corazzate su nuovi modelli.

Il granduca Vladimiro e il generale von Werder *attachè militaire* germanico a Pietroburgo si sono recati insieme a Wiesbaden per una partita di caccia. Tale fatto è qui interpretato come una prova di più della buona armonia ancora esistente fra la Russia e la Germania.

Russia. Lo Czar ha ordinato a tutti gli ambasciatori russi all'estero di mandargli una relazione sulle loro rispettive opinioni circa la situazione politica in Europa.

Egitto. Si ha da Alessandria: Fra gli indigeni qui prevale ancora l'opi-

APPENDICE

BOZZETTO UMORISTICO

Il progresso ed i progressisti.

Lui — Che cosa stai sbozzando, caro Alfa Beta? Vediamo il titolo: *Il progresso ed i progressisti!* Che ne sai di *progresso* tu, che non sei punto, dicono, *progressista*?

Io — Appunto per questo che non sono del gregge, potrei dire che uso della buona lana e l'uso che se ne può fare.

Lui — O che la lana non si tosa dalle pecore?

Io — Sì; ma vi sono pecore e pecore; c'è lana e lana. Mi confesserai, che la così detta lana *morlacca* non è la gentile dei *merinos* e non vale nè la feltrina, nè la padovana.

Lui — Nè quella dell'Australia, che ci fa le spese a tutti. Ma, lasciando le pecore, o dimmi un po' che cos'è questo *progresso* di cui tanto si parla oggidì, che se n'è fatta una confusione da non capirci più nulla?

Io — Il *progresso*, caro mio, quando io studiavo un po' di Macchiavello, un po' di Vico, un po' di Montsquieu, un po' di Condorcet, di Buchez e poscia tutti gli altri che vennero dopo e che cercarono di stabilirne le leggi, per progredire anch'io, lo avevo definito per una legge storica dell'Umanità, secondo la quale questa, anche se parte tra i vichiani fossero i corsi e ricorsi tiranna, 2. La ... della barbarie che si avvia ha fatto una ... ndo il Vico, anche se va ... ... ale del Goethe, pure camminando diritto verso qualcosa di più alto. Pigliai su un po' di storia universale, comunque raffazzonata dalla sapienza di qualche professoruccio che rifabbrica libri su uso di testo delle scuole: e mettendo insieme i molti fatti, che si vanno svolgendo nella storia, vi trovi pure che in mezzo a tante rivoluzioni, a tanti ritorni, *il filo del progresso* c'è; ed anzi da quello che è avvenuto sempre tu desumi quello che sarà. E te ne fai quindi una guida nel pensiero e nella azione tua stessa, e ne' tuoi giudizii, tu atomo dell'Umanità e parte minima di quella mollecola umanitaria che è la tua Nazione.

Dacchè ti pare di avere fissato le tue idee sulla realtà della legge storica del *progresso*, tu cerchi di vedere in che si distingue nel tuo tempo da quelli che lo precedettero e d'indovinare anche che cosa dovrà, appunto per la legge storica che governa l'Umanità, essere nell'avvenire, tu cerchi di studiare tutti i fattori che oggidì contemporaneamente agiscono nell'accelerare questo progresso; e vedi p. e. i progressi delle scienze fisiche, i quali, acquisiti una volta, non si perdono più, accrescendosi anzi di per dì con essi il patrimonio dell'Umanità. Vedi come le scienze lavorano per sottoporre la natura all'uomo e far sì, ch'essa serva con tutte le sue forze all'Umanità. Queste forze, che talora erano paurose per l'uomo che s'arretrava spaventato dinanzi ad esse, mentre era impotente a dirigerle, od almeno si presentavano come tante incognite a lui, ecco ch'egli le va non solo discoprendo, ma anche dominando.

Per non farti la storia di quello che abbiamo battezzato col nome di *progresso* ai nostri tempi, ti rimando al ballo di Manzotti, l'*Excelsior*, che Milano dà ora a Parigi colle sue centinaia di ballerine. Anche le scienze travestite, o piuttosto svestite, da ballerine, che non ci capiscono un'acca, insegnano alla folla degli spettatori, più o meno sapienti od ignoranti, che il *mondo va*, come dicono adesso.

Lui — Seguita. Io t'ascolto, anche se dai un pochino nel serio.

Io — Non temere. Il buffo ci verrà; giacchè un po' di buffo c'è sempre anche nel serio, come un po' di serio nel buffo. Ma tu, per figurarti il progresso delle scienze fisiche, pigliati una cosa sola, il *fulmine*.

Che cosa è il fulmine, o *Folc*? Esso è stato in antico lo spauracchio della povera Umanità. Tu lo vedi nelle pitture e scolture antiche, come lo misero in mano a Giove tonante, il quale lo scaraventa di qua e di là come i razzi, con cui a Napoli festeggiano il Santo Natale, lacerando le membra a qualche centinaio di persone, che fanno poi le loro feste all'Ospitale.

Ebbene: mentre il Volta s'è pensato che dei fulmini poteva fabbricarne anche lui, sicchè dei Giovi se ne crearono a migliaia, Franklin si occupò a rendere innocui anche i fulmini di Giove celeste, per cui si disse ch'egli

Eripuit coelo fulmen, sceptrumque tyrranis.

Diffatti con un pezzo di ferro il Franklin mandò il fulmine innocuo in seno della terra.

Ma da quella volta se n'è fatto del progresso in conto di *fulmini*! Ora il fulmine ci fa da messaggero istantaneo, portando le notizie dall'un capo all'altro del mondo, anche per le vie profonde dell'Oceano, ridendo delle lentezze delle burrasche aeree, annunziate prima che vengano. Ora lo obblighiamo ad illuminarci placidamente le nostre notti, emulando la luce del sole, e non a sbalzi, nota bene, come il falso progresso, ma costantemente. Lo facciamo fino lavorare per noi nelle fabbriche!

Ad Udine, p. e., ci vollero tre secoli prima di condurre l'acqua del Ledra, che forse nei tempi preistorici, assieme al Tagliamento, faceva la nostra ghiaiosa pianura. E adesso, prima ancora che sia finito, si prova di giovarsi della sua forza idraulica per gettare mercè sua i fulminei splendori in tutta la città di Udine, e per distribuire altri fulmini in tutte le officine, onde farveli lavorare.

Il *progresso* consiste adunque prima di tutto nello studiare la natura e nel servirsi delle sue forze e virtù a profitto dell'uomo; e questo progresso è causa e principio di molti altri.

Lui — C'è adunque dell'altro?

Io — E come! Quest'uomo dicono certuni, che derivi dalla scimmia; e quasi si dovrebbe crederlo, quando si vedono tanti esseri apparentemente uomini meno dotati di ragione delle scimmie ed altri che fanno da scimmiotti in Italia, ora ai Francesi, ora ai Tedeschi, ora agli Spagnuoli e via via.

Lui — O non sono uomini anche questi?

Io — Lo sono; ma l'uomo cessa di essere proprio lui quando si affatica tanto a somigliare un altro. Io ti voglio bene e ti stimo; ma *io voglio essere io*; come *italiano e libero italiano* voglio poi essere prima di tutto *italiano*. Dagli altri posso imparare molte cose; ma fare le scimmie non è imparare. L'uomo comincia ad essere uomo quando pensa e fa da sè.

Lo schiavo, lo *strumento necessario* dei liberi, secondo la buon anima di Aristotile, non poteva avere volontà. Ora il nostro *progresso morale* consiste per lo appunto nell'avere voluto fare tutti *liberi*, tutti *uomini* veri, e quindi responsabili dei loro atti. A molti impedisce di esserlo una triste eredità, l'ignoranza. È adunque questa che bisogna prima di tutto disperdere. Per altri è la impotenza, che viene dalla povertà. Adunque bisogna rimuovere anche questa fino almeno ai limiti del possibile. Istruzione, uso delle forze della natura per il bene di tutti, lavoro a tutti proficuo, associazione fra coloro che stanno in alto e coloro che si trovano al basso, per sollevare a miglior sorte questi ultimi, per il bene sociale: ecco dei veri progressi.

Lui — Ma e i *progressisti* dunque?

Io — Io t'ho parlato di *progresso* e sono gli uomini del *progresso* tutti quelli, che mentre hanno fede in esso, ci mettono del proprio buona volontà, studio e lavoro per attuarlo attorno a sè. In quanto ai *progressisti*, come *partito politico*, vuoi che te lo dica in due parole?

Lui — O dillo!

Io — Sono *scimmie*!

Lui — O questo poi!

Io — Proprio questo. È da un pezzo, che questa importazione si è fatta dalla Spagna, che fino dal seicento c'impose la stessa decadenza. *Los progressistas, los moderados, los federalistas* ecc. sono proprio una importazione spagnuola.

I progressisti politici nostri sono le scimmie di quelli della penisola dei Pirenei.

Lui — Anche i moderati in questo caso...

Io — Anch'essi; ma si chiamarono tali dagli altri in opposizione a sè stessi.

Lui — Ed ora siamo *trasformisti*.

Io — Dio volesse, che cominciassimo tutti a capirla, che dobbiamo *trasformare* prima noi stessi, poscia il nostro paese, la nostra società per diventare gli uomini veri del *progresso*, come lo erano quelli che per tanti anni studiarono a liberare l'Italia, che ora ha bisogno di essere liberata dai vacui declamatori.

Lui — Amen!

ALFA BETA

nione che Araby sia fuggito nell'Alto Egitto e che si trovi ora alla testa di molte migliaia di Beduini. Malgrado le precauzioni che si prendono dal Governo per scongiurare i pericoli dello spargersi in tali voci, in alcuni paesi dell'interno la gente si reca pubblicamente nelle moschee a ringraziare Allah e il profeta per aver liberato il salvatore dell'Egitto dalle mani dei rinnegati e degli infedeli.

Qua e là sono avvenuti anche dei tumulti che nuova la gendarmeria ha soffocato a stento.

La credenza comune in questo popolo fatalista è che l'Egitto deve essere liberato definitivamente dalle schiere mute di Araby e di Mahdi. Di questo ultimo da qualche tempo non si sente più parlare, ma da un momento all'altro potrebbe far parlare di nuovo.

Turchia. Per varie sere a Costantinopoli si è lamentato in diverse località qualche tentativo d'incendio. La polizia si preoccupa di questo fatto non accidentale. Nelle perquisizioni fatte in alcune case sospette sono stati trovati depositi di materie infiammabili. Gli abitanti di quelle case vennero arrestati.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Seduta del giorno 2 gennaio 1883.

La Deputazione provinciale autorizzò a favore delle sottoindicate Ditte i pagamenti che seguono:

— Al sig. Malisani avv. cav. Giuseppe di l. 225 per competenze e spese di esame e parere sopra le cauzioni esattoriali dei consorzi di Ampezzo, Tolmezzo e Paluzza per l'esercizio 1883-87.

— Ai signori Nigris Candido di l. 150 e Brandolini Filippo di l. 60 per trasporto di attrezzi stradali.

— Alle Direzioni del *Giornale di Udine* e della *Patria del Friuli* di l. 700 per inserzione nell'anno 1883 degli atti della Deputazione prov.

— Al signor Boschetti Domenico di l. 800, quale acconto di maggior suo credito per la manutenzione 1882 della strada provinciale Cormonese.

Furono inoltre trattati altri n. 39 affari, dei quali n. 13 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 23 di tutela dei Comuni, 1 di interesse delle Opere pie, 1 riflettente una lista elettorale, ed 1 di contenzioso amministrativo; in complesso n. 43.

Il Deputato prov. F. Mangilli.

Il Segretario *Sebenico*.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 1) contiene:

1. Accettazione di eredità. Patrizio Gio. Batta. di Sequals, ha accettato col beneficio dell'inventario, tanto nel proprio che nell'interesse dei minori suoi figli, l'eredità abbandonata dalla propria moglie Pasquali Giacoma, morta nel 14 gennaio 1881 in Sequals.

2. Accettazione di eredità. Mongiat Luigia di Chievolis ha accettato col beneficio dell'inventario, tanto nel proprio che nell'interesse dei minori suoi figli, l'eredità abbandonata dal proprio marito Mongiat Pietro, morto nel 21 dicembre u. s. in Chievolis.

3. Accettazione di eredità. Pascolini Francesco Leonardo di Udine, ha accettato beneficiariamente per conto del minore suo tutelato Domenico Miconi, l'eredità abbandonata da Teresa Dell'Osta vedova Miconi, rimaritata Pascolini, per il quoto ad esso spettante.

4. Avviso d'asta. In seguito a diserzione d'asta, avrà luogo nel Municipio di Comeglians, il 21 gennaio corr. un nuovo incanto col ribasso del 15 per cento sulle stime forestali per la vendita di 5509 piante resinose e 24619 metri cubi di borre di faggio del Bosco Costa-Mezzana con Pietra-Castello in territorio di Rigolato.

5. Estratto di bando. Ad istanza di Micoli Toscano Luigi di Udine, in confronto di Berghinz Antonio di Roveredo di Varmo, ed in seguito ad aumento del sesto fatto dallo stesso Micoli-Toscano, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine, il 10 febbraio 1883, il secondo incanto per la vendita della casa civile ed orto situati in Udine e descritti in mappa ai numeri 2983 e 2184. L'incanto verrà aperto sul prezzo aumentato di lire 23683.33.

6. Sunto d'atto per notifica sentenza. L'usciere Rigotti, addetto alla R. Pretura di Palmanova, a richiesta della signora Felicita Caffo-Cavalieri ha notificato alla co. Eleonora Strassoldo di Strassoldo per sè e quale tutrice delli minori suoi figli, la sentenza 25 dicembre 1882 di quel Pretore.

(Continua)

Commissione Provinciale per i soccorsi agli inondati. Elenco n. 25.

(Continuazione).

Job Giovanni l. 5, Foschia Giovanni c. 10, N. N. c. 40, Fabris Valentino c. 50, Busolini Angelica l. 1.25, Marangoni Antonio l. 1, Cipriani Rosa l. 1, Rovere Giov. Batt. l. 2, Rovere Francesco c. 20, Job Giovanni l. 1, De Monte Carlo l. 5, Di Leonardo Luigi l. 2, Fadini Antonio c. 40, Toffoletti Marianna c. 10, Barbaro Francesco c. 20, Marsilli Alessandro l. 1, Ballico Teresa c. 50, Cristofoli Antonio l. 3, Ballico Giacomo c. 40, Nimis Anna c. 10, Asquini Domenico e compagno l. 2, Fadini sorelle fu Domenico l. 1, Misettini Leonardo l. 3, Bertossi Antonio l. 2, Trojano Luigi c. 70, Giulio Giuseppe c. 50, Cantoni Giacomo c. 50, Fadini Maria c. 20, Biasizzo Giovanni lire 1, Fadini Maria ved. Treu c. 50, Cussigh Girolamo l. 2, Trojano Giacomo l. 1, Del Fabro Bernardino l. 2, Tutti Tomaso e Paolo c. 50, Job Giovanni l. 1, Della Chiesa Antonio l. 1, Angeli Teresa ved. Antonini l. 10, Antonini Maria lire 1, Antonini Giuseppina l. 1, Anzil Teresa ved. Bianchi l. 5, Michieli Anna c. 40, Missera Giuseppe c. 60, Cossio Attilio l. 2, Degani Famiglia l. 5, Venuti Domenico l. 1, Zuliani Caterina c. 10, Moretti Antonio l. 1, Ferigo Gerardo l. 5, Venuti Lucia c. 50, Cristofoli Nicolò e Domenico l. 5, Marani Angela c. 30, Gonnella Cristoforo c. 50, Bianchi Paolo l. 1, Pajero Giovanni c. 30, Fabris Antonio l. 1.50, N. C. l. 1, Micco Luigi l. 5, Colombo Maddalena l. 10, Fagasto Domenico l. 3, Volpini Fortunato l. 2, Cristofoli Massimo l. 1, Fiscal Giacomo l. 2. Trojano Giovanni c. 30, Bontempo Tommaso l. 1, Ceschia Pietro l. 1.50, Cossio Gerardo l. 4, Morgante Vincenzo l. 1, Giulio G. B. l. 1. Salsilli Andrea l. 1, Cristofoli Virginio l. 5. Patriarca Giacomo l 1, Fabris Antonio l. 1, Speziale Giuseppe l. 2, Steccati Giovanni l. 2, Bertoli Battista l. 1, Toso Alfonso l. 1.50, N. N. l. 10, Plossi Palese Lucia l. 1, Pontelli Eredi. fu Giacomo c. 25, Mattion Lucia c. 50, Del Masco Giuseppe l. 1, Cossio Francesco c. 40, Fasiolo Giovanni l. 1, Rumiz Giovanni l. 3, Rumiz Pietro c. 40, Azzolo Alessandro l. 1, Rumiz Leonardo l. 2, Rumiz Giorgio l. 1, Bertagnin Liberale l. 40, Bulfon Daniele c. 05, Del Pino Nicolò c. 10, Gandelliano Giacomo l. 2, Fasiolo Domenico c. 15, Rumiz Lorenzo l. 1.75, Rumiz Domenico c. 20, Menotti Giovanni l. 4, Menotti Luigi l. 150, Anzil G. B. l. 1, Foschia Giacomo l. 1, Montegano Andrea c. 70, Rumiz Antonio l. 2, Del Pino Luigi l. 5. Facini Morgante e Comp. l. 6, Cappellari Bortolo l. 4, Lizzi Giuseppe e figli l. 1, Fosca Giacomo e Del Mescio l. 1, Gandellani Luigi, c. 50, *(Continua)*.

Inaugurazione dell'anno giuridico; Jeri s'ebbe al Tribunale la solita solennità e fu celebrata col riassunto statistico dei litigi e processi e con opportune considerazioni in materia dell'egr. Brasavola, Sostituto Procuratore.

La lettura fu ascoltata con molto interesse dalle autorità, dai giudici, dagli avvocati, e dal pubblico. Noi vorremmo entrare in qualche considerazione sui risultati dell'amministrazione della giustizia nella scorsa annata; ma si tratta di cifre, senza delle quali i commenti mancherebbero della loro base. Noi adunque aspetteremo, che la relazione sia stampata.

Si fece intanto vedere l'opera molto utile dei conciliatori, che hanno il merito di diminuire il numero dei litigi, poscia si parlò delle cause portate nelle Preture e quindi al Tribunale ed all'Appello, facendo dei confronti cogli anni antecedenti. Così si parlò della giustizia penale, che nel complesso torna favore dell'annata scorsa a confronto delle anteriori, salvo certi casi eccezionali e la propensione ad accrescersi dei furti campestri, causa anche la troppa tolleranza delle rappresentanze locali, e certi delitti contro la rappresentanza dell'ordine, e discesa del delitto anche nella giovine età, a cui non si presta abbastanza una buona educazione morale ecc.

Notò il sig. Brasavola molti fatti particolari degni di speciale attenzione, come falsificazioni, incendi, liti importanti, che rimontano fino ai tempi storici di Campoformido ed altri riguardanti il Ledra, ed un caso specialissimo di un villaggio, che albergava degli incendiari di professione, che non si potevano mai agguantare, ma che ora si trovano in gattabuja.

Quello che occorre nella società nostra si è, che tutta la parte più educata si distingua per il rispetto alle leggi anche nelle piccole cose e nell'appoggio dato in ogni occasione a chi è incaricato di farle rispettare.

Terminò il discorso, che ebbe lodi per i magistrati e legali ed anche per la popolazione del nostro Friuli, con una parola di dovuto ricordo al nostro Re, emulo del Padre glorioso sui campi di battaglia e nell'accorrere al soccorso dei sofferenti come fu il caso nelle inondazioni del Veneto, nella quale occasione l'Esercito nazionale ed il suo Capo si meritarono la gratitudine di tutta la Nazione.

Banca Nazionale. La Banca Nazionale a partire dal 1° corrente ha ridotto al mezzo per mille tanto il diritto sui vaglia cambiari che si emettono in rimborso di cambiali incassate per conto terzi, quanto il cambio della rivalsa.

Notai. La *Gazz. Ufficiale* del 3 corr. annuncia che con decreto 30 novembre u. s. Bonanno Osvaldo Antonio, candidato notajo, fu nominato notajo colla residenza nel Comune di Ampezzo.

Il Collegio Convitto di Cividale. E' stata a noi pure gentilmente comunicata la Relazione del Consiglio direttivo del Collegio-Convitto di Cividale, in data 25 dicembre u. s.

La lettura di tale rapporto induce a bene sperare dell'avvenire di questo istituto, il quale avrebbe già preso uno sviluppo ancora maggiore di quello al quale è giunto, senza la sorda guerra che un partito ostile gli muove e senza quel carattere di provvisorietà che si è studiato, con grave danno suo, di conservargli.

Ad ogni modo il Collegio Stellini nulla oggi lascia a desiderare sotto l'aspetto didattico-educativo, e sotto l'aspetto economico le sue condizioni presentano un progressivo miglioramento, dacchè l'ultimo conto di previsione limita il deficit di competenza a sole lire 5226, somma non certo grave ove si rifletta che nel detto conto figura anche la spesa per le scuole tecniche.

Giova sperare che compresi del vantaggio di possedere quello che il comm. Veniali, Ispettore presso il Ministero dell'istruzione, chiamò «il più bel Collegio d'Italia» tutti a Cividale si accordino nell'opporsi alla corrente ostile che avversa la benefica e nobilissima istituzione, onde questa abbia vita sicura e prospera. E giova sperare pure che avverinsi le speranze esternate nella relazione con le seguenti parole:

«Si grida, si strepita che in questo nostro Regno d'Italia tutto va per la peggio, ma ancora il *petite et accipietis* non lo si può cancellare dal nostro credo politico; poichè quando si tratta di cosa ragionevole e di pubblico interesse, malgrado che le nostre campane non possano giungere che assai affievolite sino al nucleo discosto del nostro attuale eccessivo accentramento di poteri, pure a forza di battere qualcosa si suole ottenere. Non è affatto improbabile quindi che S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, dopo aver esauriti i fondi disponibili del passato Bilancio nell'antico Panteon di Roma, trovi nel presente e nei venturi bilanci una briciola in favore del nuovo Ateneo di Forogiulio, e si persuada, prima o poi, che questa nostra Istituzione è una prima pietra migliare degna di segnare la misura del progresso e della civiltà al confine del nostro nuovo Stato, e meritevole di essere il più possibile favorita.

Consta allo scrivente che anche da parte della nostra Rappresentanza Provinciale e di qualche altro ente, vi sia tutta la buona disposizione per sussidiare sotto qualche forma questo Collegio, attesochè si comprende che, cessando questo, la nostra Provincia non avrebbe verun istituto di questo genere il quale abbia le proporzioni del nostro o che segua senza reticenze o sottointesi le orme educative e patriottiche dei migliori Collegi Nazionali».

Un giornale didattico. Abbiamo ricevuto da Pordenone il I. numero della *Palestra Pedagogica*, nuovo giornale didattico che si pubblica in quella città al 1 e al 15 d'ogni mese. Quello che si propone tale pubblicazione interessantissima pel personale insegnante si compendia tutto nelle seguenti parole che togliamo dal suo programma:

«Dar modo agl'insegnanti di discutere largamente sulle più importanti questioni pedagogico - didattiche del giorno mediante la pubblicazione dei loro lavori; eccitarli quindi a studiare profondamente i diversi quesiti che la moderna scienza pedagogica loro continuamente presenta; spronarli a cercarne la pratica soluzione: ecco lo scopo più alto cui mirano i nostri sforzi, raggiunto il quale noi potremo chiamarci ben fortunati d'aver con le nostre poche forze contribuito al risveglio degli studi educativi.»

Pacchi postali. Movimento dei pacchi postali nel novembre 1882. Nella provincia di Udine: impostati 1,490, ricevuti 2,226, a domicilio 224. All'ufficio di confine di Pontebba, in partenza 1,036, in arrivo 5,955, in transito 174; quello di Udine in partenza 1,001, in arrivo 712.

Largizioni al futuro Asilo infantile di Palmanova. Da Palmanova, 4 andante, ci scrivono:

(L.) Il sig. Giuseppe Buri, egregio negoziante di qui, assai favorevolmente conosciuto in tutta la provincia (prova ne sia che nell'ultima elezione commerciale, del 3 decembre, fu eletto consigliere della Camera di commercio senza un solo voto della sezione di Palmanova, dove andò l'elezione deserta, e quindi co' voti di fuori), suole ogni anno, a Natale e Capodanno, erogare notevole importo in beneficio de' poveri e benintesa sostituzione de' regali, che in tali ricorrenze usansi fare.

Anche ultimamente beneficò egli con lire 200 il fondo destinato all'erezione in questa città del tanto desiderato Asilo infantile, mandando la somma alla locale Congregazione di carità, depositaria del fondo stesso.

Ed è la seconda largizione che fece il sig. Buri nel 1882 a tal fondo, poichè avendo in luglio rinunziato alla carica di Presidende della detta Congregazione, per molti anni da lui coperta, e restando creditore di lire 68.95, gli donò anche queste.

La Congregazione mandò al sig. Buri, con la lettera del Presidente attuale dott. Giovanni Lorenzetti, qui unita in copia, l'espressione della propria riconoscenza.

Vi prego di pubblicarla, questa lettera, onde sia, come si merita, segnalata e proposta da imitare l'azione generosa del benefico uomo.

Non vi lascio senza soggiungervi che la Giunta municipale, desiderosissima pur essa di veder istituito l'Asilo, ha, in seduta d'avantieri, deliberato di portare e sostenere davanti al Consiglio, da convocarsi straordinariamente quanto prima, insieme col riordinamento delle scuole comunali, la proposta che il Comune concorra con annue lire 500 nello stipendio d'una maestra dell'Asilo medesimo, fintantochè sia questo in grado di far fronte ad ogni spesa con le rendite proprie, locchè dovrà decidersi dalla spettabile Deputazione provinciale.

Or ecco la lettera al sig. Buri, trasmessaci dal nostro corrispondente:

Egregio signore,

«È con piacere ch'adempisco l'incarico avuto da questa Congregazione di Carità, d'esprimerle i sentimenti di sua viva gratitudine per la generosa elargizione di lire 200 (duecento) da Lei fatta anche quest'anno in ricorrenza delle feste natalizie, a favore dell'Asilo infantile da istituirsi in questa città.

«Sento poi imperioso dovere di porgerle anche i miei speciali sentiti ringraziamenti per la rara liberalità con cui Ella ognora intese all'incremento del fondo di quel pio Istituto, che La noverò fra' più larghi benefattori.

«Faccio voti perchè Ella sia conservato per lunghi anni ancora all'amore de suoi concittadini, e con perfetta osservanza mi protesto

Palmanova, li 31 dicembre 1882.

Suo devot.°

Ing. Giovanni Lorenzetti

Conferenze pedagogiche. Il giorno 13 di questo mese avrà luogo la IV Conferenza della «Società fra gl'Insegnanti primarii del Mandamento di Pordenone.» Il tema posto all'ordine del giorno è il seguente: «Se, e come si possa insegnare la lettura, la scrittura e l'aritmetica in tre mesi».

Lodi ed augurii. Da varii giornali finanziari apprendiamo con vero piacere che il Manuale compilato dal nostro concittadino signor Arturo Luigi Padoani fu, come già noi avevamo giudicato, riconosciuto utilissimo non solo per gl'impiegati daziari ma benanco per gli esercenti.

Sappiamo poi ch'egli sta ora ultimando un bellissimo lavoro di critica sulle attuali Leggi che regolano la scossione delle Imposte, e sulle modificazioni proposte ultimamente al Parlamento Nazionale dal ministro Magliani.

In questa non troppo facile impresa si abbia infrattanto da noi gli augurii di una splendida riuscita.

Società di Mutuo Soccorso tra i Falegnami. Domani alle ore 10 ant. avrà luogo al Teatro Nazionale l'inaugurazione del nuovo Gonfalone Sociale.

Sono invitate le Rappresentanze delle Associazioni cittadine, e la Fanfara della Società Operaia Generale, gentilmente concessa, renderà più solenne la cerimonia.

Santificate le feste. Per carità non glielo state a dire due volte; sannosel' già per benino da sè! Prova le mille e una bettolacce (Templi Bacchici) aperte a tutte le ore e quasi sempre popolate da cotal razza di *santificatori di feste*. — E sia; Che importa a noi? - Ognun dal canto suo cura si prenda - suona il proverbio, quantunque.... via; lasciamola lì! Ma che cotesti degnissimi baccanti, infischiandosi delle leggi e d'ogni sociale riguardo, si permettano poi anche di rompere le scatole ai cittadini nei placidi silenzi della notte, con grida ed urli indiavolati (che vorrieno esser canti), preludiati per giunta e susseguiti dal solito gentile frasario a *corso di piazza*, la è giuraddio una cosa intollerabile, una sconcezza, un indegnità che vince proprio la sofferenza!

— Parli a' sordi — Sapevamcelo: eppure.... che ne pare a cui spetta?(1) O sarà giocoforza in eterno ripetere col poeta:

Le leggi son, ma chi pon mano ad esse?

Eh, perchè no? Lui.

Cartolina postale. La riceviamo da uno che si sottoscrive *un curioso*.

«Scusate, sig. *Alfa Beta*, se v'incomodo. Ma voi ci avete promesso un **55**, che dovrà destare l'interesse e la *curiosità* di tutti gli Udinesi ed anche di altri della Provincia e di fuori. Il mio nome v'indica, che ho ragione di essere impaziente.

Ci avete promesso il **55** per il nuovo anno. Siamo alla *quinta giornata*; ed il **55** ancora non si vede. Ci avete dato dei *bozzetti* divisi in psichici ed umoristici. Io li apprezzo e soprattutto li leggo; ma non ancora vedo soddisfatta la mia grande *curiosità*. Quando lo sarà de sa? Rispondetemi pure nel *G. di Udine*, che mi perviene tutti i giorni, meno le domeniche».

Un curioso.

La risposta che facciamo è questa: «Il **55** lo abbiamo in mano. Ma ci occorre qualche correzione e cancellatura del superfluo. È un vecchio che lo ha scritto; e qualche volta si ripete, o va per le lunghe. Alla Pertegada non si va a vapore. Vi prometto però, che la vostra *curiosità* e quella del pubblico sarà soddisfatta. Nella prossima settimana intanto avrete dal sottoscritto un *antefatto*, a guisa di prefazione. Abbiate pazienza: chè io ci ho ancora qualche altro *bozzetto*, al quale do la preferenza, perchè è roba mia. Sapete bene, che bisogna cominciare dall'apprezzare sè stessi. Se vi ho dato la mia *credo* per regalo di capo d'anno, oggi vi [illegible] il *progresso*; e domani forse, col permesso dei superiori, vi darò un' altro bozzetto col titolo: *I tempi sono* [illegible]*tici*. Ne siete persuaso? Spero di convincervi. Poi avrete l'*antefatto*».

Alfa Bet[illegible]

Teatro Minerva. La Compagnia Drammatica L. Mauri, chiamata a mantenere un impegno a Potenza, antecedentemente incontrato, si trova nella condizione di dover sospendere le rappresentazioni. Restano invitati per ciò i signori abbonati a volersi presentare al camerino del Teatro domenica 7 corr. dalle 12 alle 2 pom. onde, con l'esibizione del rispettivo scontrino, ritirare l'importo d'abbonamento delle poche recite mancanti.

Teatro Nazionale. Dunque domani sera al Nazionale si inaugurerà la stagione carnovalesca col primo veglione mascherato.

Ieri sera l'ultima prova orchestrale procedette assai bene, e gli astanti, benchè in piccolo numero, applaudirono fragorosamente ballabile per ballabile, locchè fa arguire che le danze furono suonate a dovere.

Ecco l'elenco dei ballabili:

1. «Sotto e sopra» Galopp, C. Faust
2. «Uccellini sciolti» Polka, »
3. «La debuttante» Mazurka, »
4. «Con tutta forza» Galopp. »
5. «Penso a te» Valzer, »
6. «In un attimo» Galopp, Herrmann
7. «Un balletto a luce elettrica» Polka. »
8. «Dal Reno al Danubio» Valzer, I[illegible]
9. «La coda tremolante» Polka-mazurka. Fahrb[illegible]
10. «T'invio questo saluto» Valzer, »
11. «Il beniamino del cantore» Polka. »
12. «Stefania» Polka. »
13. «Sempre zelante» Polka. »
14. «Valeria» Valzer, »
15. «Fluido» Valzer, »

Oltre a questi c'è, del m.° Casioli [illegible] polke: «Attraverso il Gottardo» e [illegible] cader delle foglie» e una mazu[illegible]. Del m.° Arnhold: «Belle udin[illegible] valzer, «Per te» mazurka e [illegible] polke «Pien di vita» e «Anita» [illegible] inoltre c'è del dott. Renier una [illegible] intitolata: «Avonia».

---

(1) A proposito; chi osasse di gi[illegible] riscuotere verbigrazia un canov[illegible] dalla finestra, o, pressato dal bis[illegible] lordare una muraglia, verrebbe [illegible] missibilmente multato; di *notte* in[illegible] (magari sotto ai fanali) *licet mi*[illegible] *et reliqua*. Evviva dunque la liber[illegible] *notturna!*

Sala Cecchini. Conviene fare un cenno [illegible]l'apertura della Sala da ballo Cec[illegible]ni, la quale domani, primo di car[illegible]vale, si apre con un veglione maschera[illegible]. La sala ha subito delle trasfor[illegible]ioni, in meglio s'intende, poichè fu[illegible] praticati degli abbellimenti che la [illegible]ono tanto piacevole, ed insieme al[illegible]legra e popolare. Poi c'è la brava or[illegible]chestra Guarnieri, diretta eccellente[illegible]mente, e composta dei migliori elementi. Ed i pezzi musicali da ballo, scelti fra il buono ed il bello del repertorio mo[illegible]derno italiano e straniero, faranno muo[illegible]vere le gambe anche dei più restii alla [illegible]. E chi avrà sete ed appetito [illegible]erà un'ottima cucina e bibite irre[illegible]sistibili a prezzi discreti. Tutto dun[illegible] lascia credere che alla Sala Cec[illegible]chini il carnovale di quest'anno, quan[illegible]unque uno dei più brevi, sarà anima[illegible]tissimo e procurerà al proprietario quel compenso che le sue cure per servire bene il pubblico gli hanno fin qui sem[illegible]pre meritato.

Ed ecco ora i prezzi: d'ingresso cent. 25, per ogni danza cent. 25. Le signore donne avranno libero l'ingresso. Domenica (7) secondo grande veglione mascherato.

Bambino soffocato. Sentiamo che ieri un bambino di pochi mesi, figlio di Giacomo Cantoni, abitante fuori porta San Lazzaro, fu trovato soffocato nella sua culla. Ignoriamo come la disgrazia sia avvenuta. Si può facilmente immaginarsi la desolazione dei genitori in presenza del funesto caso.

NOTABENE

Le nuove carte bollate. Fu la strenna di capo d'anno che ci ha preparata il Governo. La *Gazzetta Ufficiale* col suo linguaggio irto di cifre, di articoli e di allegali ha già pubblicato il decreto per l'adottamento della nuova carta:

Art. 1. Dal 1 gennaio 1883 cessa l'uso e la vendita delle specie di carta filigranata con bollo ordinario e speciale.

Art. 2. Sono poste in vendita, per mezzo di distributori primari e secondari, altre specie di carta filigranata [illegible] e con distintivi eguali a quelli [illegible]ti per la carta dichiarata fuori [illegible] con l'articolo precedente.

[illegible] posizione però dei bolli su ciascun [illegible] della nuova carta è invertita, [illegible] bollo speciale sarà stampato a [illegible], anzichè a destra del bollo or[illegible]

[illegible] bollo ordinario da cent. 50 [illegible]ale da una lira saranno [illegible] in testa al foglio, al sinistra [illegible]o guarda, ed alla sinistra della [illegible]ediana del foglio stesso.

[illegible] altri bolli, cioè quello ordinario [illegible] lira, e speciale da una lira, sa[illegible] anch'essi stampati rispettivamente [illegible]ta ai fogli a destra di chi li [illegible], ossia a destra della linea me[illegible]del fogli medesimi

[illegible] 3. I ricevitori del registro e [illegible]ono autorizzati, durante i primi [illegible]ta gorni dell'anno 1883, a cam[illegible] con la nuova carta quella di[illegible]ta fuori d'uso dal precedente [illegible] 1 purchè si presenti senza [illegible]ione e senza qualsiasi traccia [illegible]

[illegible] istanza delle parti, per ottenere [illegible]io di carta rifiutata dal ricevitore [illegible]spetto d'alterazione o di prece[illegible] uso, risolve l'Intendenza di finanza [illegible]via perizia, occorrendo, dell'Officina [illegible]ernativa delle carte e valori.

Art. 4. Le specie di carta con bollo [illegible]ario e speciale ritirate sia per [illegible]tto di questo decreto come in di[illegible]denza della legge 29 giugno 1882 [illegible]835, potranno essere rimesse in [illegible]so come carta di solo bollo ordinario, [illegible]vio annullamento del rispettivo bollo [illegible]

[illegible] annullamento sarà eseguito dal[illegible]a governativa delle carte-valori, [illegible]te sovrapposizione di un bollo [illegible]e con fondo e linee serpeggianti [illegible] in mezzo la parola; *Annullata.*

ATTI VARII

Io **un cittadino.** Leggesi nella *Nuova* [illegible] di Verona:

[illegible]dmo saputo di una scena com[illegible] avvenuta nella chiesa dei SS. [illegible]

[illegible]ovane sacerdote, di cui ci spiace [illegible]oscere il nome, faceva il so[illegible]rso di fine d'anno Dopo aver [illegible]secondo il suo ministerio, egli [illegible]al cielo mille benedizioni sul [illegible] Re e della famiglia Reale, e [illegible]con nobilissima parola verso [illegible] italiano, che, nelle recenti [illegible], ha portato la consolazione e [illegible] del suo eroismo dovunque [illegible] sacrificio da compiere. Egli [illegible]ai nostri soldati salvatori, e [illegible]pubblico fu preso da una com[illegible] vivissima quando infine quel[illegible]to disse che nessun monumento potrà mai bastare ad esprimere la gratitudine nostra verso di quelli, nessun monumento, se non l'affetto del cuore.

Sta bene. Quel giovine prete ha finalmente interpretato il sentimento dell'universale: egli ha fatto opera di buon cittadino.

Un curioso processo. Un curioso processo ha luogo in questo momento in Inghilterra. Uno scultore fu accusato da un collega di non essere l'autore delle proprie opere e specialmente d'un busto di lord Byron. Questo busto era stato fatto da un artista belga. In qual modo provare la verità di questa affermazione?

Dopo parecchie udienze, si decise che lo scultore dovrebbe in seduta pubblica fare un nuovo busto. L'artista si pose all'opera, ed il tribunale non pronuncierà il proprio giudizio che allorquando quest'opera sarà compiuta ed esaminata da artisti periti che diranno se il busto è dello stesso artista che fece quello di lord Byron.

ULTIMO CORRIERE

Contro lo stemma austriaco.

Ieri a Roma, certo Eugenio Rigatieri d'anni 26, tipografo addetto alla staperia del giornale la *Riforma*, nativo di Reggio Emilia, sparò quattro colpi di rivoltella contro lo stemma austriaco dell'ambasciatore presso il Papa. Mentre parava gridò replicatamente *morte all'Austria, Viva Oberdank, abbasso gli assassini.* Subito attorno a lui si accalcò la folla; le guardie sopraggiunte lo arrestarono senza ch'egli opponesse resistenza. Il fatto destò grandissima impressione nella città.

La procura del Re ordinò subito la istruttoria penale.

L'arrestato rifiutò di indicare il suo domicilio. Fu constatato che egli abita al vicolo Bufalo in Piazza Montanara.

Altre notizie dicono che il Rigattieri è un linfatico misantropo. Dopo la notizia del supplizio di Oberdank si mostrò per molti giorni taciturno ed inquietissimo. Egli era venuto a Roma in occasione dello sciopero degli operai tipografi.

Ieri l'altro uscendo di casa disse al padrone che si sarebbe ucciso.

Ieri nel primo interrogatorio egli dichiarò di avere agito per proprio conto e di non appartenere ad alcuna società politica. Aggiunse che l'esecuzione di Oberdank mise la sua irritazione contro l'Austria al colmo, e protestò che egli sparò contro lo stemma dell'ambasciata soltanto per fare uno sfregio all'Austria.

La perquisizione minuta eseguita nella sua abitazione non diede alcun risultato.

Un attentato?

Vienna, 4. Oggi era sparsa qui la voce che la polizia di Pest aveva ricevuto avviso che alcuni operai italiani complottavano contro la vita del principe Rodolfo.

Furono prese grandi precauzioni

Il *Tagblatt* che annunciava il fatto fu sequestrato.

La notizia ha destato nella città qualche inquietudine che si aggravò appena si seppe la notizia del fatto di stamane.

La *Newe Freie Presse* dichiara di tacere per evitare un sequestro.

La polizia fa smentire in modo ufficiale il fatto annunciato dal *Tagblatt.* Così almeno afferma la *Wiener-Allgemeine.*

A Parigi.

Parigi, 4. La salma di Gambetta fu trasportata al Palazzo Borbone. Un'immensa folla sfila dinanzi al feretro.

La facciata del palazzo Borbone è quasi interamente coperta di drappi neri.

Le esequie saranno puramente civili. Duclerc, presidente del Consiglio Leroyer presidente eel Senato, Brissou presidente della Camera e Giulio Ferry terranno i cordoni della bara.

Il Consiglio municipale deliberò di assistere in corpo alle esequie. Si ascrissero già per assistervi duecento deputazioni. Gli studenti preparano una grande dimostrazione in onore dell'illustre estinto.

Stamattina trovaronsi sulle statue raffiguranti Strasburgo in piazza della Concordia parecch e bandiere nere. Moltissimi negozi si chiuderanno sabato, di dei funerali.

Siccome Gambetta era membro della società autropologica, il suo cervello fu rimesso a quella Società. L'istiologo prof. Duyal pubblicherà una memoria in proposito.

Al primo esame del cervello, si constatò che il suo peso e sviluppo erano eccezionali.

Per quante ricerche sieno state fatte, non si trovò il testamento di Gambetta.

Le Società dell'Alsazia e della Lorena hanno domandato alla famiglia l'autorizzazione d'elevare a loro spese un monumento a Gambetta nel cimitero del Però Lachaise.

La salma di Gambetta rimarrà deposta nel Però Lachaise fino a lunedì: poi verrà trasportata a Nizza.

Voci contraddittorie.

Londra, 4. Nei circoli politici si afferma che risulta dalle informazioni del *Foreign Office* che Gambetta fu assassinato per motivi politici.

Il delitto sarebbe stato macchinato da lungo tempo, in modo che le ricerche della giustizia sono fatte impossibili. I commenti sono innumerevoli: le accuse designano nomi di persone.

Berlino, 4. Il medico Niemeyer dimostrò che Gambetta morì vittima dei medici.

Parigi, 4. Occorre verificare una informazione sul preteso figlio di Gambetta. Allorchè questi conobbe la Leonia Leon, il costei figlio aveva già sei anni di età. Egli non gli diede mai il nome di Massabie come si sparse voce. Gambetta non ha figli.

Scarcerazioni a Trieste.

Il due corrente venne messo in libertà il sig. Michele Grego, arrestato il 13 agosto dello scorso anno sotto imputazione di reato politico, avendo la Procura di Stato desistito in suo confronto dall'accusa.

Ieri l'altro poi fu posto in libertà il sig. Giovanni Padovan, arrestato il 29 luglio dell'anno passato per imputazione di reato politico. La Procura di Stato ha desistito anche in suo confronto dal l'accusa; egli però venne condannato dalla Pretura penale ad otto giorni di carcere per offeso ad organi della polizia.

Sequestro di armi.

Telegrafano da Costantinopoli: Il governo turco ordinò il sequestro di sei casse di rivoltelle, giunte qui il 2, a mezzo del piroscafo *Ariel* da Amburgo.

TELEGRAMMI

Vienna 3. La *Wiener Allgemeine Zeitung* riassume la questione del portofranco di Trieste, traendone la deduzione che vi sorgeranno numerose fabbriche e squeri navali, sviluppando una larga concorrenza tra le compagnie di navigazione.

New-York 3. Il *Panama Star Herald* annunzia che l'Inghilterra, l'Italia e la Francia hanno firmata una convenzione secondo cui verranno presentati reclami per i nazionali dei danni avuti durante la guerra del Chili. Perciò saranno esaminati e determinati. I reclami elevansi ad una somma enorme.

Dublino 3. Delaney, riconosciuto colpevole di cospirazione per assassinare il giudice Lawson, fu condannato a 10 anni di lavori forzati.

Sofia 3. La risposta della Camera al discorso del trono, e che esprime fiducia nella politica del principe e del governo, fu rimessa iersera. Il ministro delle finanze ottenne un voto di fiducia su diversi progetti finanziari.

Tripoli 4. Essende il console italiano uscite di città a caccia, sorse motivo, ancora non bene accertato, di rissa tra l'arabo pertante il fucile del console e un individuo che solo poscia seppesi essere un soldato. Il console, senza scendere da cavallo, essendosi intromesso per separare i contendenti, il soldato riportò un leggero colpo di scudiscio. L'incidente è qui considerato come senza importanza alcuna.

Londra 4. Il *Daily News* scrive: Dicesi che gli inviati malgasci andranno presto a Washington per negoziare un trattato cogli Stati Uniti.

Bukarest 4. La Camera nella seduta delle notte approvò con 101 voti contro 20, e 2 astensioni, la proposta di revisione della costituzione. La Camera aggiornossi all'11 corr.

Londra 4. *L'Agenzia Reuter* ha da Cairo: L'amnistia generale fu accordata a tutti i prigionieri politici non ancora giudicati.

La prossima ritirata delle truppe inglesi dall'Egitto, salvo i riservisti, è considerata improbabile.

Londra 4. Una nota di Granville al Governo francese dice che il gabinetto inglese non ha altre proposte da presentare alla Francia circa la questione del controllo. Questa dichiarazione risponde all'ultima nota, di Duclerc che respingendo la presidenza della cassa del debito pubblico sperava che il governo inglese farebbe nuove proposte soddisfacenti gli interessi della Francia.

Vienna 4. La voce dei complotti di operai italiani contro la vita del principe Rodolfo è priva di fondamento. Nei circoli governativi, le persone bene informate la smentiscono.

Cairo 4. I pellegrini ritornati dalla Mecca rientrarono solennemente a Cairo. Le truppe inglesi ed egiziane assistevano.

Parigi 4. Il *Parlement* dice che la morte di Gambetta produrrà importanti modificazioni nei partiti parlamentari.

Mosca 4. La stampa ravvisa come oramai inevitabile in Francia una restaurazione della monarchia borbonica accompagnata dalla rivincita contro la Germania.

Notizie commerciali.

Petrolio. Trieste, 4. Poche commissioni; pronti f. 10 1|4.

L'Associazione delle saline di S. Fernando, presso Cadice, ha deliberato di mantenere il prezzo attuale del sale marino a *reali* 120 (lire 30) il *lastre* di tonnellate 2 1|8, nella rada di Cadice.

—Si è costituito nella città di Amburgo un comitato per organizzare, per il luglio 1883, una esposizione internazionale di animali rurali; e agricoltori di ogni parte di Europa e degli Stati Uniti d'America, furono invitati a far parte di esso.

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine

il 4 gennaio 1882.

(*Listino ufficiale*).

	all'ettolit.		Al quintale giust. ragg. ufficiale	
	da L.	a L.	da L.	a L.
Frumento	17.75	—.—	23.49	—.—
» nuovo	—.—	—.—	—.—	—.—
Granoturco	9 50	12.—	13.14	16.60
Segala	11.85	—.—	16.12	—.—
Sorgorosso	6.—	7.—	—.—	—.—
Lupini	7.—	—.—	—.—	—.—
Avena	—.—	—.—	—.—	—.—
Castagne	—.—	—.—	10.—	13.—
Fagiuoli di pianura	17.50	19.—	—.—	—.—
» alpigiani	—.—	—.—	—.—	—.—
Orzo brillato	—.—	—.—	—.—	—.—
» in pelo	—.—	—.—	—.—	—.—
Miglio	—.—	—.—	—.—	—.
Spelta	—.—	—.—	—.—	—.—
Saraceno	—.—	—.—	—.—	—.—

Grani. Mercato con affari assai animati nel suo esordire, mentre al suo chiudersi si limitarono perchè il granoturco rimasto era del più scarto o poco stagionato.

Si praticarono i seguenti prezzi: Granoturco l. 9.50, 10, 10.50, 10.75, 10.80, 11, 11.50, 11.85, 12.

Per gli altri generi i soli prezzi del listino.

Foraggi e combustibili. Nulla.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 4 gennaio

Napol.	9.49.1|2 a 9.48.|—	Ban. ger.	58.55 a 58.75
Zecch.	5.62.|— a 5.60.|—	Rend. au.	76.15 a 76.35
Londra	119.15 a 119.60	R. un. 4 pc.	85.45 a —.—
Francia	47.15 a 47.35	Cred.t	279.— a 280.—
Italia	46.65 a 46.85	Llokd	65[illegible].— a —.—
Ban. ital.	46.80 a 46.96	Rend. It.	87.3|8 a 87.1|4

LONDRA, 4 gennaio

Inglese	101.3|4	Spagnuolo	50.1|8
Italiano	86 3|4	Turco	11.3|4

VENEZIA, 4 gennaio

Rendita pronta 88.50 per fine corr. 88.65

Londra 3 mesi 25.45 — Francese a vista 100.70

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.23 a 20.27
Bancanote austriache	da 213.— a 213.50
Fiorini austr. d'arg.	da .— a —.—

PARIGI, 4 gennaio (Apertura).

Rendita 3 0|0	79.40	Obbligazioni	—.—
» 5 0|0	115.02	Londra	25.27
» Ital.	89.55	Italia	—.—
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	101.1|8
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	12.07
» Romane	—.—		

FIRENZE, 4 gennaio

Nap. d'oro	20.26.|—	Ferr. M. (con)	750.—
Londra	25.14	Banca To. (n.o)	860.—
Francese	100.95	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.52.|—
Banca Naz.	—.—		

VIENNA, 4 gennaio.

Mobiliare	284.20	Napol. d'oro	9.49
Lombarde	136.40	Cambio Parigi	47.35
Ferr. Stato	338.25	» Londra	19.40
Banca Nazion.	—.—	Austriaca	77.10

BERLINO, 4 gennaio.

Mobiliare	49[illegible].50	Lombarde	236.—
Austriache	583.—	Italiane	88.10

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliegt Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.55 »
» 9.55 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.26 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.31 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.47 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.40 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.18 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7.54 ant.	diretto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	acceller.°	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 8.47 »	omnibus	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

29 **FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA**

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manio n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale ZAMPIRONI e alla Farmacia ONGARATO — In ***UDINE*** alle Farmacie ***Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri*** e nella NUOVA DROGHERIA del Sig. ***Minisini Francesco***: in GEMONA da ***Luigi Billiani*** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

27

CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare

LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udine*.

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

16

BERLINER RESTITUSIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatoio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiasioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi, ecc.

Vescicatoio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di **F. Minisini** Via Mercatovecchio.

20

LA FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La Bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

19

COPERTE DA VIAGGIO — PLAIDS INGLESI
SOPRABITI IN CAPUCCIO IMPERMEABILI

Udine — Via Mercatovecchio N. 2 — **Udine**

SPECIALITÀ VESTITI DA BAMBINI
Venezia — S. Bartolomeo N. 5232 — Venezia

PIETRO BARBARO

avvisa

la sua numerosa clientela, di aver fornito il suo Magazzino di stoffe ultima novità del giorno.

Nonchè di avere approntato

N. 300 SOPRABITI

mezza stagione

di stoffe garantite pura lana con fodere di raso e satin a

Prezzi Fissi

da Lire 14 a Lire 30

VESTE DA CAMERA
Padova — Via Morsari N. 1117 - F. G. H. I. — Padova

Treviso Piazza dei Signori N. 779 **Treviso**

CONFEZIONATURA ACCURATA

21

Vinaigre Hygienique

de la Société Hygienique, Paris.

Mirabile prodotto balsamico, spiritoso e tonico d'un gratissimo profumo favorevole all'igiene consacrato alle cure della toeletta, mantiene il corpo in un florido stato di salute. Previene e dissipa i bitorzoli, il bruciore, le serpiggini, le efelidi, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce, dandole un'apparenza bianca velutata. Calma all'istante l'irritazione prodotta dal rasoio. Facendone frizioni ristabilisce la traspirazione, porta sollievo ai reumatismi, calma il mal di capo, estingue l'infiammazione agli occhi, bianchisce i denti e rafferma le gengive comunicando un grato alito alla respirazione. — Il flacon **L. 1. 50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce per pacchi postali.

14

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per toeletta

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del «Giornale di Udine».

12

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone, carta, sughero, eac. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

3

L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

Vade Mecum pratichissimo

DI VETERINARIA POPOLARE

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amminist. del *Giornale di Udine* per L. **4.**

2

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli centesimi 75.**

POLVERE DENTIFRICIA

4

del celebre Prof. **VANZETTI** di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chim. di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. **75** presso l'Ufficio del «Giornale di Udine».

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.

ANNO XVIII. — ABBONAMENTO 1883

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Giornale politico-quotidiano in gran formato

Esce in Milano nelle ore pomeridiane

Tiratura quotidiana Copie **75,000**

IL SECOLO, giornale affatto indipendente, è anche il più completo giornale politico-quotidiano d'Italia per la quantità e la varietà delle sue rubriche. Esso possiede già il più vasto servizio telegrafico particolare da tutte le città d'Italia e dell'Estero e continuerà ad estenderlo.

Col nuovo anno, per sopperire ai sempre crescenti bisogni della tiratura e per accelerarla verrà stampato in **3 macchine rotative a carta continua simultaneamente.**

Col nuovo anno, aumenterà nuovamente l'importanza de' suoi premi agli abbonati, per modo che gli abbonati annui riceveranno **cinque premj** gratuiti e un altro semi-gratuito.

Nel 1883, oltre ai Romanzi in corso ed ai già promessi di SAVERIO DI MONTÉPIN e M. L. GAGNEUR, pubblicherà un nuovo romanzo di EMILIO RICHEBOURG, uno di FERNANDEZ Y GONZALES, uno di L. STAPLEAUX, ecc.

Continuerà la pubblicazione dei **Supplementi mensili illustrati** ai quali collaborano i più illustri scrittori d'Italia.

Pubblicherà sempre in appendice due romanzi alla volta scelti fra i più acclamati del giorno e continuerà ad illustrare con disegni i più importanti avvenimenti, nonchè le varietà artistiche e scientifiche, introducendo nuovi miglioramenti atti a rendere il Giornale sempre più interessante in ogni sua parte.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Milano a domicilio	Anno L. 18 —	Sem. L. 9 —	Trim. L. 4.50
Franco di porto nel Regno	» » 24 —	» » 12 —	» » 6 —
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli	» » 28 —	» » 14 —	» » 7 —
Unione post. d'Europa e Amer. del Nord.	» » 40 —	» » 20 —	» » 10 —
America del Sud, Asia, Africa	» » 60 —	» » 30 —	» » 15 —
Australia, Chilì, Bolivia, Panama, Parag.	» » 80 —	» » 40 —	» » 20 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DA DIRITTO A **CINQUE PREMI**, e cioè:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**, edizione comune.

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**

3.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del** *Secolo*.

4.° Al romanzo illustrato di GIORGIO SAND: **Andrea**, un bel volume in-4, di pag. 64, con 14 incisioni.

5.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno che si pubblicherà per dispense d'otto pagine in-4, edizione di gran lusso. Separatamente, pei non abbonati, verrà posto in vendita a cent. **25** per dispensa.

NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano Cent. 80, e quelli fuori d'Italia L. 1 50, per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DA DIRITTO A **QUATTRO PREMI**, e cioè:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del** *Secolo*.

3.° Al romanzo illustrato di GIORGIO SAND: **Andrea**, un bel volume in-4, di pag. 64, con 14 incisioni.

4.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabil. Sonzogno.

NB. Per ricevere franco a destinazione il giornale, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DA DIRITTO A **TRE PREMI**, e cioè:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del** *Secolo*.

3.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabil. Sonzogno.

PREMIO SEMI-GRATUITO: Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 1. — per trimestre nel Regno, e L. 1. 50 per l'estero, riceveranno **Il Teatro Illustrato**, giornale artistico illustrato, il più ricco che esista. — Si pubblica i primi d'ogni mese in gran formato di 16 pagine di testo e quattro di copertina.

*AVVERTENZA. È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'*EDIZIONE DI LUSSO *dell'***Emporio Pittoresco** *in luogo dell'*EDIZIONE COMUNE, *pagando la differenza di prezzo fra una Edizione e l'altra, che è di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.*

IL SECOLO, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità colle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: In quarta pagina Cent. **50** la linea o spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 2. —

Inviare Vaglia Postale all'Ed. **Edoardo Sonzogno**, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.